



Il presente documento, non esaustivo, rispetto alla tematica dei Bisogni Educativi Speciali (BES), ha lo scopo di fornire indicazioni operative relative all'individuazione degli studenti con BES ed alla compilazione del PDP. È possibile reperire la normativa di riferimento sui siti istituzionali e sul sito della nostra scuola nella sezione "Scuola Inclusiva e Bisogni Educativi Speciali".

Indicazioni operative riguardanti i Bisogni Educativi Speciali (BES)

"L'espressione BES è utilizzata per definire tutte le situazioni in cui gli studenti incontrano rilevanti difficoltà nel percorso scolastico. Tali situazioni possono essere ricondotte a due gruppi principali:

1. le situazioni già oggetto di interventi regolati da una normativa (L.104/1992 - L. 170/2010 e D.L. 66/2017)
2. le altre situazioni citate dalla DM 27.12.12 o previste dalla L. 53/2003.

Nel primo caso si collocano tutte le situazioni certificate in base alla normativa specifica; nel secondo, invece, si trovano tutte le altre situazioni di studenti con difficoltà scolastica effettiva, dovute a vari motivi, comprese anche le situazioni di difficoltà diagnosticate ma non certificate o quelle al limite della patologia. La Direttiva Ministeriale intende garantire una tutela adeguata a queste situazioni non disciplinate da normative specifiche. Tenendo presente l'ampio spettro delle situazioni di difficoltà, la Direttiva individua, quindi, tre sotto categorie di BES:

- disabilità;
- disturbi evolutivi specifici;
- svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Come procedere nei diversi casi

| |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1. DISABILITA' CERTIFICATE (L.104/92) |
| Il C.d.c. dopo aver esaminato la documentazione e rilevata la situazione di partenza predisporrà in seno al GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) il PEI (Piano Educativo Individualizzato). |
| 2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (DSA) |
| 2a. Studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento DSA (L.170/2010) |
| Il Coordinatore di classe visionerà i fascicoli degli studenti depositati in segreteria didattica e rileverà l'eventuale presenza di studenti con DSA per i quali avrà cura di attivare la seguente procedura: - invitare la famiglia a presentare la richiesta di predisposizione del PDP tramite apposito modulo reperibile sul sito del nostro Istituto nella sezione "Modulistica studenti genitori", qualora il modello relativo all'anno scolastico 2017/2018, firmato dai genitori, non sia già presente nel fascicolo personale dello studente; - predisporre , preferibilmente in modo digitale ed in seno al C.d.c, il Piano Didattico Personalizzato per studenti con DSA reperibile sul sito della nostra scuola nella sezione dedicata ai "Scuola Inclusiva |



e Bisogni Educativi Speciali". Il PDP va compilato in ogni sua parte secondo le istruzioni allegate, condiviso con lo studente e firmato dalla famiglia;

- **consegnare** il PDP all'ufficio protocollo che lo inoltrerà alla segreteria didattica ove sarà riposto nel fascicolo dello studente;
- **consegnare** all'ufficio protocollo il modulo, debitamente compilato, pubblicato sul sito dell'Istituto nel caso in cui la famiglia volesse rinunciare all'attivazione del PDP.

2.b Studenti con Disturbi Evolutivi Specifici non tutelati dalla L. 104/92 o dalla L. 170/2010

Sono quegli studenti non certificati ai sensi della L. 170/2010 e della L. 104/92 (quadri diagnostici quali ad esempio i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, e il funzionamento intellettivo limite considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico);

Il C.d.c. avrà cura di seguire la seguente procedura:

- A)** il coordinatore di classe visionerà i fascicoli degli studenti depositati in segreteria didattica e rileverà l'eventuale presenza di documentazione clinica (dei servizi pubblici o dei centri autorizzati) presentata dalla famiglia; o qualsiasi altro documento (ad esempio relazione dello psicologo ...)
- B)** Il C.d.c. in assenza di documentazione/segnalazione potrà, in forma autonoma, individuare attraverso un'attenta rilevazione pedagogica e didattica, il bisogno di un intervento fortemente personalizzato. A tale scopo è stata predisposta una scheda di rilevazione reperibile sul nostro sito nella sezione dedicata ai "Bisogni educativi speciali e benessere degli studenti".

In entrambe i casi descritti nel punto A e B "il C.d.c. è *autonomo nel decidere se formulare o non formulare il Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione*". (Nota MIUR 22.11.2013 - Prot. n. 2563).

Formulazione del PDP

- Il PDP reperibile sul sito della nostra scuola nella sezione dedicata ai "Scuola Inclusiva e Bisogni Educativi Speciali" dovrà essere predisposto in seno al C.d.c., preferibilmente in modo digitale e condiviso con lo studente e con la famiglia.

Il coordinatore avrà cura di:

- **invitare** la famiglia a presentare la richiesta di predisposizione del PDP tramite apposito modulo reperibile sul sito del nostro Istituto nella sezione "Modulistica studenti genitori".
- **consegnare** il PDP all'ufficio protocollo che lo inoltrerà alla segreteria didattica ove sarà riposto nel fascicolo dell'alunno.
- **consegnare** all'ufficio protocollo il modulo, debitamente compilato, pubblicato sul sito dell'Istituto nel caso in cui la famiglia volesse rinunciare all'attivazione del PDP.

3. STUDENTI CON BES DELL'AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

Più delicata è la situazione dei BES dell'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, in cui è l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle prestazioni scolastiche dello studente che fa sospettare con fondatezza il prevalere dei vissuti personali dei ragazzi o dei fattori dell'ambiente di vita quali elementi ostativi all'apprendimento.



Il C.d.c. avrà cura di seguire la procedura indicata nel punto 2b lett. A e B, tenendo presente che in tal caso la documentazione può essere costituita anche da fonti informative diverse (ad esempio relazione dello psicologo, servizi sociali, lettere di segnalazione di disagio provenienti da chiunque purché verificata).

Per l'eventuale predisposizione del PDP si fa riferimento a quanto esposto al punto 2b.

Anche in questo caso "Il C.d.c. è *autonomo nel decidere se formulare o non formulare il Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione*". (Nota MIUR 22.11.2013 - Prot. n. 2563).

Anche in **assenza di documentazione** il Consiglio di Classe sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattiche potrà in modo autonomo individuare i Bisogni Educativi Speciali e predisporre il PDP. In tal caso avrà cura di seguire la procedura del punto 2b omettendo la richiesta da parte della famiglia.

Studenti neoarrivati nel nostro Paese e non italofoeni

Per tali studenti che si trovano nella fase iniziale di apprendimento dell'italiano L2 per la comunicazione, il Cdc può predisporre un PDP tenendo conto che, in questa fase, gli obiettivi per tutte le discipline sono la capacità di ascolto e produzione orale, l'acquisizione delle strutture linguistiche di base e la capacità di letto/scrittura. Il C.d.c valorizzerà le eventuali competenze che l'alunno possiede e riesce ad esprimere in alcune discipline.

Formulazione del PDP

- Il PDP reperibile sul sito della nostra scuola nella sezione dedicata ai "Scuola Inclusiva e Bisogni Educativi Speciali" dovrà essere predisposto in seno al C.d.c e preferibilmente in modo digitale e condiviso con la famiglia.
- Il coordinatore consegnerà il PDP all'ufficio protocollo che lo inoltrerà alla segreteria didattica ove sarà riposto nel fascicolo dell'alunno.

4. STUDENTI ADOTTATI

Per tali studenti è necessario considerare che alla condizione adottiva non corrisponde un'uniformità di situazioni, e quindi di bisogni, e che gli studenti adottati possono essere portatori di condizioni molto differenti che, se poste lungo un continuum, possono andare da un estremo di alta problematicità ad un altro di pieno e positivo adattamento. Ciò detto, è innegabile che allo studente adottato siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il loro benessere sin dalle prime fasi di ingresso in classe. (Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati - 2014)

Il C.d.c. avrà cura di seguire la seguente procedura:

- A)** Il Coordinatore e i docenti tutti, prenderanno visione delle Linee di indirizzo del 2014 per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati reperibili sul sito della nostra scuola nella sezione dedicata ai "Scuola Inclusiva e Bisogni Educativi Speciali".
- B)** Il coordinatore di classe visionerà i fascicoli degli studenti depositati in segreteria didattica e rileverà l'eventuale presenza di documentazione relativa all'adozione nazionale o internazionale e contatterà la prof.ssa A. Di Giovanni, referente d'Istituto.
- C)** Il coordinatore di classe, dopo aver informato il referente d'Istituto, contatterà la famiglia al fine di fare il punto della situazione e poter stabilire se vi è la necessità di elaborare un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Al riguardo è utile ricordare che l'eventuale elaborazione di un PDP ha lo scopo



di attivare percorsi personalizzati che tengano conto della speciale attenzione richiesta nei confronti di studenti adottati, mettendo in campo tutte le strategie educative e didattiche ritenute opportune nella fase di accoglienza e/o di transizione tra ordini e gradi di scuola. In ogni caso, ciò non comporta l'adozione di misure dispensative o di strumenti compensativi (tranne nel caso in cui siano diagnosticati anche disturbi specifici dell'apprendimento), con la conseguenza che la valutazione avviene nelle forme e nei modi previsti dal D.P.R. 122/2009.

5. ISTRUZIONE DOMICILIARE E SCUOLA IN OSPEDALE

Il coordinatore del C.d.c. che rileva, all'interno della propria classe, la presenza di studenti che necessitano dell'attivazione delle procedure legate all'istruzione domiciliare o alla scuola in ospedale, potrà contattare la prof.ssa Alessia Di Giovanni.

Raccomandazioni per la formulazione del PDP

Il PDP va elaborato collegialmente e corresponsabilmente, puntando non sulla quantità di dispense e di compensazioni, ma sulla loro effettiva pertinenza ed efficacia nel processo di apprendimento, strettamente personale, di ciascuno studente e su criteri d'azione e di valutazione condivisi fattivamente dai docenti. Il C.d.c. delibererà l'adozione di strategie didattiche personalizzate, di modalità di insegnamento inclusive e di misure compensative e dispensative. Rispetto a queste ultime si raccomanda un'attenta riflessione.

Documenti di riferimento:

- MIUR Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati - 2014
- MIUR Nota Ministeriale 22 novembre 2013
- MIUR Circolare Ministeriale 6 marzo 2013
- MIUR Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012
- USR Lombardia "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali" 2013
- MIUR Decreto attuativo della Legge n.170/2010. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento 2011
- MIUR Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con la disabilità 2009
- MIUR Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2006